

FONDAZIONE LABORATORIO MEDITERRANEO - Grande successo del Primo Concerto euromediterraneo a Palazzo Reale

# Dialogo e solidarietà per i popoli di Ceylon

Più di cinquecento persone, in rappresentanza di cinquanta Comuni della Campania e di altre istituzioni, sono intervenute alla tappa speciale di solidarietà del "Primo Concerto euromediterraneo per il dialogo tra le culture" svoltosi il giorno dell'Epifania nel Teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli. Organizzato dalla Fondazione Laboratorio Mediterraneo con la Regione Campania, le Province di Napoli, Benevento e

Lecce, l'Associazione Galassia Gutenberg, i principali quotidiani editi a Napoli (Il Denaro, Il Mattino, Il Corriere del Mezzogiorno, La Repubblica), l'Agenzia di stampa AnsaMed, la Rai, il DenaroTv, associazioni di volontariato, Ong impegnate in reali attività di solidarietà ed aiuto alle popolazioni dello Sri Lanka, il Concerto è stata una risposta corale di partecipazione e solidarietà all'appello lanciato dalla Fondazione Laboratorio

Mediterraneo- Maison de la Méditerranée a favore delle popolazioni dello Sri Lanka. Organizzazione, onestà, concretezza nella ricostruzione. Queste le parole d'ordine della serata insieme al progetto della Fondazione "Adotta un villaggio e i suoi bambini": un'iniziativa che per il momento coinvolge 50 Comuni della Campania e che potrebbe avere, simbolicamente, la sua sede di coordinamento proprio a Scampia per restituire

dignità ad una parte generosa di Napoli. Il governatore Bassolino, intervenuto alla serata, ha espresso il proprio compiacimento per il coinvolgimento dei giovani musicisti: "Questo evento ha affermato - grazie alla Fondazione Laboratorio Mediterraneo e alla Maison de la Méditerranée - restituisce a Napoli il ruolo di capitale euromediterranea della solidarietà e dignità internazionale".

Il Primo Concerto Euromediterraneo per il dialogo tra le culture ha ottenuto a Napoli un lusinghiero successo per la qualità della musica e la concretezza del messaggio di solidarietà.

Sintonia delle differenze senza omologazione: questo il valore politico che la Fondazione Laboratorio Mediterraneo ha voluto assegnare a questo evento che, dopo Il Cairo, Otranto e Napoli, prosegue a Roma domani sera (ore 21, Auditorium Parco della Musica) e poi a Lussemburgo, Rabat, Amman, Marsiglia e Barcellona.

"Che il Mediterraneo sia" è il nome di questo Primo Concerto euromediterraneo con cui Eugenio Bennato e grandi artisti dei Paesi euromediterranei a noi meno noti - come le algerine Hasna el Becharia e Karema e gli egiziani Fathy Salama e Nayer Nagui - hanno dato voce ad un evento unico ed irripetibile di corallità mediterranea.

Accompagnati dall'Orchestra "Tito Schipa" di Lecce - in una carovana ideale che vede aggiungersi agli artisti dell'edizione originaria del Cairo quelli delle varie tappe successive - diretta per l'occasione dal direttore dell'Orchestra dell'opera del Cairo Nayer Nagui, gli artisti hanno creato una spiritualità calda e profonda coinvolgendo tutti i partecipanti.

Musiche diverse di differenti tradizioni e culture - dalla sacra



In alto: un suggestivo momento del concerto

A lato: da sinistra Caterina Arcidiacono, Michele Capasso, il governatore Antonio Bassolino e Eugenio Bennato



aizin, meglio conosciuta come berbera, alla taranta salentina - con la sapiente regia di Eugenio Bennato si sono complementate in una sapiente jam session mediterranea dove voce, corpo e movimento si sono integrati in una musicalità di respiro allo stesso tempo fisico e materiale.

Un concerto di solidarietà organizzato in soli quattro giorni. Non un miracolo. Il segno che ad una catastrofe immediata occorre rispondere con una solidarietà altrettanto immediata:

non a caso, a fine concerto, gli artisti hanno definito il presidente della Fondazione Michele Capasso lo "tsunami buono" per la travolgente energia che ha profuso nel realizzare l'evento.

soltanto la ferrea volontà di un individuo: è soprattutto quel movimento inarrestabile che il senso di responsabilità collettivo produce quando gli esseri umani assumono la responsabi-

lità del proprio divenire. La fiducia reciproca che ha animato organismi, associazioni, artisti e supporter ha reso possibile attivare la città in sole 24 ore attraverso un tam-tam promosso dai media e amplificato dalle reti informali di connessioni virtuali, come i molti email di invito che hanno invaso la città di Napoli la notte dell'Epifania.

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo e Ansamed, in virtù di un protocollo d'intesa che lega i due organismi in azioni ed eventi per il dialogo euromediterraneo tra le culture, hanno messo a disposizione delle popolazioni colpite dal maremoto il proprio network operativo che ha magicamente unito in un ponte di solidarietà cittadini e associazioni sensibili alle tematiche euromediterranee. La proposta è quella di adottare un villaggio colpito dal maremoto e i suoi bambini: in una forma di solidarietà diretta a far pervenire ora e in seguito aiuti e risorse alle popolazioni colpite. E Padre Hathna, shrilankese della comunità di Napoli, ha aderito all'iniziativa e si è reso disponibile, con la sua comunità, ad unire Napoli a Ceylon.

## Focus

### CONSEGNATO AD HASNA EL BECHARIA IL PREMIO MEDITERRANEO PER LA CREATIVITÀ

Alla fine del Concerto si è svolta la cerimonia di assegnazione del Premio Mediterraneo per la creatività 2005 ad Hasna El Becharia: una delle artiste presenti all'evento. Il Premio, che costituisce una delle sezioni del Premio Mediterraneo, la cui "nomination" è avvenuta in occasione del Concerto dell'Epifania, vede tra i premiati Yasser Arafat, il primo ministro turco Erdogan, Umberto Veronesi, il ministro degli esteri spagnolo Moratinos, Ansamed e Le Monde diplomatique. A consegnare il premio alla grande artista algerina il Soprintendente ai beni architettonici di Napoli architetto Enrico Guglielmo ed il direttore del Denaro Alfonso Ruffo.



Da sinistra: Hasna el Becharia, Enrico Guglielmo e Alfonso Ruffo

### I DELFINI D'ARGENTO DEL CONSIGLIO D'EUROPA ALLA FONDAZIONE E ALL'ASSOCIAZIONE OLTRE IL CHIOSTRO

Claudio Azzolini, vice presidente dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa, in occasione del Concerto dell'Epifania in Santa Maria la Nova, ha consegnato a nome del segretario generale Walter Schwimmer i riconoscimenti della più antica Istituzione paneuropea ai presidenti delle associazioni "Oltre il Chiostro", padre Giuseppe Reale, e della Fondazione Laboratorio Mediterraneo,

Michele Capasso. Il presidente Azzolini ha sottolineato l'apprezzamento del Consiglio d'Europa per la decennale attività svolta dalle due istituzioni ricordando la visita che i membri del Bureau e della Commissione permanente dell'Assemblea di Strasburgo hanno effettuato ad entrambe l'8 settembre 2003, in occasione della "sessione straordinaria" tenuta eccezionalmente a Napoli, antica capitale euromediterranea.



Da sinistra: Claudio Azzolini, Michele Capasso, Enrico Guglielmo, Padre Giuseppe Reale e Ilaria Moscato